

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

COMUNITÀ EDUCANTE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuirà alla realizzazione del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia” che opera nell’ambito di cui alla lettera j) “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” come definito nel Piano Annuale SCU 2021 ponendosi come fine di intervenire sulle tematiche connesse agli Obiettivo 1 e 10 dell’Agenda 2030, nel solco delle Missioni 5 e -in parte- 1 e 4, identificate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, attraverso azioni volte a:

- promuovere e sviluppare l’integrazione sociale ed educazione inclusiva, tramite azioni di socializzazione, aggregazione e inclusione rivolte ai minori del quartiere periferico della città di Catania di San Giovanni Galermo, al fine di prevenire dispersione scolastica e drop-out, causa prima della povertà educativa. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alle componenti “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per “supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, e sostenere le famiglie e la genitorialità”, e “M4C1 - Potenziamento delle competenze e diritto allo studio” nell’ambito della linea d’azione “1.4 Riduzione dei divari territoriali nelle competenze e contrasto all’abbandono scolastico

- prevenire condizioni di fragilità e di svantaggio, fonti di marginalità ed ineguaglianze e prodromo di esclusione sociale, anche coinvolgendo i minori svantaggiati residenti nel quartiere in attività sportive e motorie utilizzate come strumento di aggregazione, di creazione di legami sociali basati sulla nonviolenza, e di riscatto sociale rispetto alla difficile condizione socio-economica del quartiere, troppo spesso direttamente connessa con la negazione dei diritti di cittadinanza per gli abitanti di questi quartieri degradati..”, Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alle componenti “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per “supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, e sostenere le famiglie e la genitorialità”, e alla componente “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per la linea d’azione “3. Sport e periferie

In questa cornice l’obiettivo del progetto è la promozione di una serie di interventi mirati al **miglioramento della qualità di vita dei minori (e dei loro genitori) che frequentano il centro aggregativo “Crogiolo”**.

Tale obiettivo si articolerà nei seguenti interventi:

1. Costruzione di percorsi di inclusione sociale per ragazzi/e a rischio di devianza e/o esclusione sociale, promuovendo occasioni di incontro, scambio e socializzazione.
2. Potenziamento degli interventi di socializzazione e di aggregazione, coinvolgendo sempre più giovani in attività culturali, artistiche, sportive, motorie e di orientamento.
3. Promozione del successo formativo dei ragazzi del quartiere più a rischio di dispersione e drop out.

4. Sostegno e sviluppo delle capacità genitoriali delle famiglie in situazione di maggiore difficoltà nel rapporto con i figli.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari per offrire un'opportunità specialmente ai giovani residenti nel quartiere di San Giovanni Galermo, inclusi giovani che hanno frequentato il centro di aggregazione e sono arrivati alla maggiore età, per favorire la loro responsabilizzazione e permettere loro di acquisire competenze in ambito educativo in modo strutturato attraverso un'esperienza di servizio civile universale e non solo attraverso attività di volontariato occasionale.

**Obiettivo:** Promozione di una serie di interventi mirati al miglioramento della qualità di vita dei minori (e dei loro genitori) che frequentano il centro aggregativo "Crogiolo", qualificando e accompagnando i volontari in SC nella gestione di reali processi educativi e di promozione culturale rivolti ai ragazzi/e del quartiere.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Indicatori ex Ante	Indicatori Ex Post
1. gruppi informali di pari, fortemente a rischio di esclusione e devianza, che si riuniscono presso i portici delle case popolari, sale videogiochi, bar.	N. Ragazzi/e con Provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, seguiti dai Servizi Sociali che frequentano il Centro	N. 30	N. 70
2. Emigrazione giornaliera dei ragazzi/e del quartiere verso il centro città, per carenza di opportunità di socializzazione e culturali presenti in loco, con ulteriore depauperamento delle possibilità di integrazione.	Numero eventi culturali organizzati nel quartiere  Numero iniziative promosse da adolescenti e giovani	n. 5 iniziative culturali n. 3 eventi a carattere aggregativo  n. 1 iniziativa promossa da adolescenti e giovani	n. 9 iniziative culturali n. 6 eventi a carattere aggregativo  n. 3 iniziative promosse da adolescenti e giovani
3. Dispersione scolastica e forte disagio sociale dei bambini/ragazzi degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado	Percentuale di dispersione scolastica nel quartiere  Disagio sociale e povertà educativa alunni scuola primaria e secondaria I grado	4,5% dispersione scolastica;  52,2% (primaria) e del 59,9% (secondaria) in situazione di disagio sociale e povertà educativa (dati Ufficio Scolastico Catania)	3,5 % dispersione scolastica  41% alunni (primaria) 48% (secondaria) in situazione di disagio sociale e povertà educativa
4. Processi di precoce adultizzazione di ragazzi/e che costituiscono ancora giovanissimi, nuclei familiari precari, con alto livello di disoccupazione.	Percentuale di disoccupazione generale e più ancora specificatamente giovanile, con conseguente disagio economico di molte famiglie	22% disoccupazione generale 55% specificatamente giovanile, (fonte dati Eurostat 2021)  N. 170 famiglie in situazione di forte disagio economico-sociale (fonte Servizio Sociale Comune di Catania)	Percentuale disoccupazione giovanile 50%  Numero 120 famiglie in situazione di forte disagio economico-sociale

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Intervento</b>	<b>Attività previste</b>	<b>Ruolo volontari Sc</b>
Intervento 1	Attività 1.1.1	I volontari realizzeranno attività di comunicazione sul territorio mirate a intercettare i minori nei luoghi di aggregazione informale del quartiere e a promuovere le attività del centro di aggregazione giovanile. Nello specifico, saranno impegnati nella definizione di una strategia comunicativa rispondente all'obiettivo indicato, creando dépliant e materiali informativi, attivando e aggiornando costantemente i canali social dell'ente, utilizzando quelli maggiormente fruiti dai giovani
	Attività 1.2.1	Supportare gli operatori nella programmazione e realizzazione dei percorsi di accompagnamento educativo per ragazzi a rischio devianza, integrando la qualità professionale dei servizi resi, con l'attenzione specifica ai bisogni ed alle sensibilità dei ragazzi/e a forte disagio e rischio di esclusione sociale (es. compiti: partecipazione a riunioni di programmazione, preparazione materiali didattici, registrazione partecipanti, co-facilitazione di attività, ecc)
Intervento 2	Attività 2.1.1	Affiancare i Tecnici e gli educatori nelle attività laboratoriali di Teatro, Musica, e in quelle sportive (calcetto pallavolo, Basket) attivate a beneficio dei ragazzi/e del Centro. (es, compiti; preparazione allestimento spazi, manutenzione e preparazione attrezzature, registrazione partecipanti, coordinamento, arbitraggi, cura documentazione fotografica ecc)
	Attività 2.1.2	Collaborare all'organizzazione e gestione delle attività di animazione: eventi, manifestazioni, mostre ecc, promosse dal Centro di aggregazione (es. preparazione materiali promozionali, promozione attraverso social Cooperativa, allestimenti spazi, contatti con fornitori e partecipanti, registrazione partecipanti, cura documentazione fotografica ecc.)
	Attività 2.2.1	Contribuire alle attività d'informazione su percorsi formativi/scolastici nell'ambito dello sportello di orientamento (preparazione spazi e materiali, ricerche internet , supporto alla compilazione di curriculum e domande ecc)
	Attività 2.2.2	Fornire informazioni agli utenti del Centro interessati al SCU, Corpo Europeo di Solidarietà e sulle altre opportunità dei programmi di mobilità giovanile europea (partecipazione a riunioni di programmazione, co-facilitazione, preparazione spazi e materiali, ricerche internet, supporto alla compilazione di curriculum e domande ecc)
Intervento 3	Attività 3.1.1	Supportare gli educatori e i volontari del Centro nelle attività di sostegno scolastico pomeridiano per i bambini/ragazzi in difficoltà scolastica.
	Attività 3.1.2	Accompagnare i genitori agli incontri scuola-famiglia e, quando richiesto partecipazione - insieme all'educatore di riferimento - ai Consigli di Classe relativi ai ragazzi seguiti.
Intervento 4	Attività 4.1.1	Collaborare dal punto di vista organizzativo con lo psicologo per gli incontri di counselling per genitori in difficoltà educativa (es. prendere gli appuntamenti con i genitori, redigere verbali, mantenendo i contatti tra un incontro e l'altro, ecc. )
	Attività 4.2.1	Aiutare le coppie genitori-figli a presentare al meglio i prodotti /progetti della loro creatività (manufatti di ceramica, prodotti video, rappresentazioni teatrali, etc.) durante gli eventi organizzati dal CAG (ad es. organizzando gli spazi e predisponendo le strutture di supporto, fornendo materiale e attrezzature ecc.)

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Sarà richiesta:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate del sabato

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

#### **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

##### **Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

**Ore 10  
(comples-  
sive)**

##### **Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

##### Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al</p>	<p>2 ore</p>

<p>progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B Il progetto: obiettivi, attività, contesto</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti</li> <li>• illustrazione particolareggiata delle attività previste in progetto</li> <li>• definizione del ruolo dei volontari in SC nel progetto: compiti e funzioni</li> <li>• contestualizzazione dell'attività dei volontari in SC relativamente al quartiere e al Centro di Aggregazione, con illustrazione della situazione socio-economica e culturale di S.G. Galermo.</li> <li>• normative di riferimento</li> </ul>	18
<b>Modulo C: L'ascolto e la comunicazione nella relazione con l'altro</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di comunicazione interna</li> <li>• Atteggiamenti e comportamenti</li> <li>• Tipologie di relazione</li> <li>• Le capacità relazionali</li> <li>• Comportamenti efficaci in una relazione: l'ascolto empatico</li> <li>• Dal lavoro di gruppo al gruppo di lavoro</li> <li>• Il problemsolving collaborativo</li> <li>• L'approccio al change management</li> <li>• Le scelte condivise</li> <li>• L'accettazione alle conseguenze delle decisioni del gruppo</li> </ul>	18
<b>Modulo D Acquisizione di competenze di base e specifiche nella gestione quotidiana di una struttura quale un centro giovanile e nell'attività di animazione e conduzione di laboratori ludico – ricreativi e artistici</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teoria e pratica del lavoro in Equipe</li> <li>• Tecniche di animazione</li> <li>• caratteristiche ed esigenze dei gruppi adolescenziali</li> <li>• principali tecniche animative ludiche ed espressive (tecniche narrative, teatrali, motorie, grafico-pittoriche, di video maker...),</li> <li>• allestire e condurre un laboratorio</li> <li>• come comunicare e relazionarsi al meglio con gli adolescenti "in difficoltà" e i loro genitori</li> </ul>	24
<b>Modulo: E La progettazione e la gestione degli interventi a favore dei minori</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche e specificità del mondo no profit: quadro normativo di riferimento</li> <li>• metodologie e strumenti di gestione partecipata di un ente no profit</li> <li>• progettazione di servizi (residenziali e non) a favore di minori e giovani</li> <li>• elementi essenziali di un progetto di aggregazione giovanile: come scriverlo, a chi proporlo</li> <li>• gestione di servizi a favore di minori e giovani: risorse, professionalità e strumenti</li> <li>• - il panorama delle linee di finanziamento locali, nazionali ed europee</li> </ul>	12
---	----

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo  
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>